



# FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

## REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE SENIORES 2009

Approvato con P.U. 02/09 del 30/09/2009

### NORME GENERALI

#### Art. 1

1. La competizione è denominata Campionato italiano Femminile Seniores 2009. Pertanto le A.S.A. partecipanti potranno schierare nel corso della manifestazione tesserate nate entro e non oltre l'1/9/95 ai sensi di quanto stabilito dall'art. 114 del Reg. Organico. In merito alle deroghe per età inferiore a quanto stabilito, per le giocatrici nate successivamente all'1/9/1995 occorre espressa autorizzazione del Presidente Federale, fermo restando che tale richiesta dovrà essere presentata entro e non oltre il 08/10/2009.

#### Art. 2

1. Partecipano al Campionato italiano Femminile Seniores 2009 le A.S.A. che liberamente si sono impegnate a partecipare nei modi e termini previsti dalla F.Cr.I. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare al Campionato italiano Femminile Seniores prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal calendario, riportato all'art. 4 del presente regolamento, e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

#### Art. 3

1. Il numero minimo di giocatrici presenti sul campo perché una partita possa avere inizio e svolgersi regolarmente sarà 7 per squadra in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C. Non avvenendo ciò, la squadra in difetto subirà sconfitta a tavolino per 100 punti a 0 nonché la penalizzazione di un punto nella classifica del girone di competenza.

#### Art. 4

1. Una ASA che il lunedì precedente il torneo risultasse non avere almeno 5 giocatrici regolarmente tesserate compresi nell'età specifica per il torneo, comprese le eventuali dichiarazioni di prestito nel numero consentito, sarà esclusa dal torneo e sanzionata con una ammenda di 100 euro.

#### Art. 5

1. Il Campionato italiano Femminile Seniores 2009 si svolgerà con la formula del "8 a side" in un unico concentramento organizzato dal Pianoro Cricket Club all'Ovale di Rastignano dalle ore 10.30 di sabato 10 ottobre alle ore 15.00 di domenica 11 ottobre con la partecipazione delle seguenti 1) Capannelle, 2) Casteller, 3) Kingsgrove, 4) Pianoro.
2. Le A.S.A. partecipanti si scontreranno in incontri di sola andata con il seguente calendario:

10 ottobre

10.30 Casteller – Kingsgrove

12.00 Capannelle – Pianoro

15.00 Pianoro - Casteller

16.30 Kingsgrove – Capannelle

11 ottobre

11.30 Kingsgrove - Pianoro

13.00 Capannelle - Casteller

#### Art. 6

1. Per motivi d'estrema necessità il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. potrà modificare formula e calendario del concentramento finale.

#### Art. 7

1. Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si rinvia a quello del Campionato italiano di cricket con le modifiche dovute alla particolare natura della manifestazione ed alla normativa federale in materia di tornei a concentramento.

#### Art. 8

1. Ogni A.S.A. partecipante dovrà fornire una lista di "abilitati" all'arbitraggio di almeno 2 candidati da inviarsi entro il 22 settembre 2009. I candidati dovranno essere maggiorenni e tesserati, o all'uopo tesserabili gratuitamente (fatto salvo il costo assicurativo), per la ASA stessa. La Segreteria fornirà la lista definitiva degli abilitati dall'apposita Commissione entro e non oltre il 24 settembre 2009.
2. Saranno ritenuti abilitati d'ufficio coloro che sono stati indicati nel 2008 e negli anni precedenti, ferma restando la loro perdurante appartenenza alla A.S.A.
3. In assenza di indicazione di abilitati nei termini e di abilitati d'ufficio, da parte di una o più A.S.A. le ASA in difetto saranno tenute obbligatoriamente ad accettare:
  - a) l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria;

- b) altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando l'eventuale placet degli abilitati presenti e dell'ASA in regola;
  - c) gli arbitri o l'arbitro fornito dal Gruppo Italiano Arbitri di Cricket & Scorer (GIACS), designati d'ufficio dalla Federazione, a spese delle due ASA in difetto.
4. In caso di mancata presentazione di un abilitato, in un incontro tra due ASA in regola, la ASA in difetto sarà tenuta obbligatoriamente ad accettare l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria.
  5. In caso di mancata presentazione di entrambi gli abilitati, in un incontro tra due ASA in regola, le ASA saranno tenute obbligatoriamente ad accettare altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando il placet degli abilitati presenti. In questo caso l'incontro non avrà luogo e verrà data partita persa alla ASA o alle ASA che non forniranno adeguata documentazione sull'assenza del proprio abilitato.
  6. In caso di presenza di un solo abilitato si arbitrerà senza arbitro a square leg.
  7. In nessun caso i componenti del C.F. potranno arbitrare.
  8. In alternativa, una A.S.A. potrà chiedere al GIACS la presenza di un arbitro le cui spese le saranno addebitate come da parametri federali. Nel caso che più A.S.A. chiedano la presenza di arbitri GIACS la spesa complessiva verrà equamente divisa fra tutte le ASA.
  9. In assenza di indicazione di abilitati nei termini da parte di una o più A.S.A. verranno designati d'ufficio dal C.F. gli arbitri GIACS che officeranno gli incontri a spese delle A.S.A. in difetto.

#### PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO

##### Art. 9

1. Prima dell'inizio del torneo il delegato federale stabilirà i limiti del campo da gioco.

##### Art. 10

1. Prima dell'inizio di ogni partita, i dirigenti accompagnatori delle ASA consegneranno al delegato federale le rispettive formazioni con allegati i cartellini di tutti le giocatrici partecipanti all'incontro.

##### Art. 11

1. Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece della capitana nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 del Reg. G. e C.

##### Art. 12

1. Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C.

##### Art. 13

1. La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito dal calendario ufficiale del torneo ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. e, se ciò non fosse possibile, appena disponibile il campo da gioco. Decorso il termine di 10 minuti dall'orario d'inizio stabilito, o dal termine del precedente incontro, la ASA, o le ASA, non in grado d'iniziare l'incontro, sarà dichiarata perdente con le conseguenti sanzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento.

##### Art. 14

1. Le giocatrici e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e la eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

##### Art. 15

1. Per poter disputare regolarmente una gara, ciascuna giocatrice dovrà risultare regolarmente tesserata alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico ed in conformità con quanto previsto dalla delibera n. 19/2007 promulgata dal CF del 07/07/2007 integrata dalla delibera 99/2008 promulgata dal CF 14/12/08.
2. Sarà consentito tesserare giocatrici gratuitamente fino alla chiusura dei termini ordinari lunedì 5 ottobre.
3. Successivamente a tale data sarà consentito tesserare giocatrici fino al lunedì precedente al torneo nella seguente misura pro capite:

MARTEDI' 6 OTTOBRE - 5 EURO  
 MERCOLEDI' 7 OTTOBRE - 10 EURO  
 GIOVEDI' 8 OTTOBRE - 15 EURO  
 VENERDI' 9 OTTOBRE - 20 EURO  
 SABATO 10 OTTOBRE - 25 EURO  
 DOMENICA 11 OTTOBRE - 30 EURO

4. Le tesserate sprovviste di cartellino federale al momento della identificazione potranno farsi riconoscere mediante un documento d'identità personale, o una dichiarazione del Dirigente Accompagnatore della A.S.A., e potranno giocare "sub-judice" ai sensi dell'art 23 del Reg. G. e C.
5. L'utilizzazione di uno o più giocatrici non tesserate comporterà automaticamente la esclusione dal torneo con l'irrogazione delle sanzioni di cui dall'art. 4 del presente regolamento.

6. È ammesso "il prestito di giocatrici" di altre ASA non iscritte, solamente per la manifestazione come stabilito dalla delibera n. 34/2007 promulgata dal CF 30/11/07.

**Art. 16**

1. Sui doveri della eventuale A.S.A. ospitante, o della Federazione, in materia d'ordine pubblico dispone l'art. 42 del Reg. G. e C.
2. La Federazione Cricket Italiana, o la eventuale A.S.A. organizzatrice del concentramento finale, a sarà tenute a dare comunicazione scritta dello svolgimento del torneo al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza. Copia della richiesta vistata dovrà essere consegnata al delegato FCrI prima dell'inizio della manifestazione.

**Art. 17**

1. Il costo del servizio sanitario del torneo, della cui organizzazione e presenza al campo per tutta la durata della manifestazione sarà responsabile la ASA organizzatrice, sarà a carico della F.Cr.I..

**Art. 18**

1. Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.

**Art. 19**

1. La eventuale A.S.A. ospitante, o la Federazione in caso si giochi in campo neutro, sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnapunti.

**Art. 20**

1. L'aggiornamento del tabellone segnapunti sarà responsabilità della A.S.A. in battuta e dovrà essere effettuato in tempo reale.

**Art. 21**

1. Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 – 38 del Reg. G. e C.

**Art. 22**

1. Sull'equipaggiamento ed abbigliamento delle giocatrici dispongono gli artt. 17- 18 del Reg. G. e C.

**Art. 23**

1. Le squadre dovranno provvedere alla propria attrezzatura da gioco.

**Art. 24**

1. Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

**INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO****Art. 25**

1. L'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 5 minuti.

**Art. 26**

1. In caso di infortunio ad una giocatrice, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 5 minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione.

**SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO****Art. 27**

1. 1. Gli incontri del Campionato italiano Femminile Seniores 2009 saranno giocati secondo "The Laws of Cricket" del Marylebone Cricket Club (Code 2003) e "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, adattate alla formula 8 a side, integrate dagli articoli seguenti del presente Regolamento.

**Art. 28**

1. Gli incontri consisteranno di un innings a squadra di 10 overs da sei palle ciascuno. Nei primi 8 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 2 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta. Negli ultimi 2 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 4 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta.

**Art. 29**

1. Le palle saranno fornite dalla Federazione Cicket Italiana.

**Art. 30**

1. Ogni A.S.A. dovrà nominare una Capitana ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.

**Art. 31**

1. Ogni lanciaatrice potrà lanciare al massimo due overs per innings.
2. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto la perdita dell'incontro con il punteggio di 100 a 0.

**Art. 32**

1. Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg G. e C. Inoltre si specifica quanto segue:

- a) in caso di infortunio alla wicket - keeper, essa potrà essere sostituito soltanto da una giocatrice fra le altre 7 schierate in campo e che in nessun caso la giocatrice che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper potrà lanciare successivamente alla sua sostituzione. Parimenti, non sarà consentito di fungere da wicket - keeper ad una giocatrice che nel corso dell'incontro abbia lanciato in precedenza;
- b) in caso d'infortunio ad una lancia-trice, essa potrà essere sostituita da un'altra lancia-trice che completerà l'over. Gli over non completati da una lancia-trice per infortunio si intendono come interi nel computo personale della lancia-trice stessa e della sostituita.

**Art. 33**

1. E' fatto espresso divieto alle giocatrici minorenni d'esporsi in posizioni pericolose nel fielding o battere e fungere da wicket - keeper non munite di casco protettivo. L'eventuale responsabilità per incidenti causati dalla inadempienza al presente comma sarà interamente a carico della capitana e della A.S.A. della tesserata infortunata in difetto.

**Art. 34**

1. Le A.S.A. al lancio saranno tenute a completare il proprio turno di lancio nel tempo massimo di 35 minuti. Ogni minuto di ritardo comporterà un punto di penalizzazione in battuta.
2. Il lancio nel corso del medesimo over di tre no ball, anche non consecutivi, che rimbalzino più di due volte comporterà automaticamente la fine dello stesso con l'attribuzione di 4 punti alla squadra avversaria in battuta per ogni lancio non effettuato.

**Art. 35**

1. Le giocatrici in battuta saranno tenute a presentarsi al wicket ad a essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitrice precedente, pena la eliminazione della battitrice entrante. Parimenti, la battitrice entrante dovrà incrociare la battitrice uscente entro i confini del campo da gioco. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione della tesserata dalla manifestazione.
2. Durante l'innings di battuta, le battitrici non potranno allontanarsi dal wicket senza l'autorizzazione degli arbitri e della capitana avversaria. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione della tesserata dalla manifestazione.
3. Le giocatrici in battuta saranno "ritirati d'ufficio", in presenza di altre battitrici disponibili, al raggiungimento e/o superamento dello score individuale di 25 punti. Saranno riammessi, eventualmente in successione di ritiro, alla caduta dell'ultimo wicket.

**Art. 36**

1. Per l'assegnazione dei punti, in base alla delega specifica all'art. 10 del Reg. G. e C., varranno i seguenti criteri:
  - a) 2 punti per la vittoria;
  - b) 1 punto per il pareggio;
  - c) 0 punti per la sconfitta.
2. A parità di punteggio a fine girone, fungeranno i seguenti parametri discriminanti per la graduatoria tra le ASA:
  - a) risultato degli scontri diretti;
  - b) maggior numero di wicket presi nel girone;
  - c) miglior quoziente punti fatti su palle disponibili.

**PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO****Art. 37**

1. Al termine di ogni singolo incontro, gli scorer dovranno consegnare al il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. i fogli segnapunti.